

Forlì

Economia

Mobile imbottito, un'eccellenza da record

In crescita del 64,2% le esportazioni nel 2021 rispetto al pre-Covid: il distretto forlivese è stato il migliore in assoluto in regione

di Maddalena De Franchis

Ha letteralmente stracciato autentici colossi del 'made in Italy', tra cui le piastrelle di Sassuolo, l'alimentare di Parma e i ciclomotori bolognesi: il distretto del mobile imbottito forlivese ha segnato, nel 2021, una performance di vendite all'estero di gran lunga superiore alla media dei distretti industriali della regione. E quanto emerge dal consueto rapporto sull'export dei distretti industriali, rilasciato nei giorni scorsi dalla Direzione studi e ricerche di Intesa San Paolo. L'analisi, che monitora i 19 principali poli produttivi emiliano-romagnoli, conferma che 13 hanno già superato i livelli di esportazioni pre-crisi: tra questi, il mobile imbottito fa registrare la performance certamente migliore (+64,2% rispetto al 2019).

«Il 2021 è stato un anno da ricordare, sia perché abbiamo consolidato la nostra presenza nei mercati tradizionali (Usa, Europa e Asia), sia perché abbiamo aperto un canale interessante con i Paesi dell'Est europeo, tra cui Serbia, Montenegro, Romania, Polonia e le stesse Russia e Ucraina. Oggi, però, l'intera area è ovviamente in una fase di stand-by, dovuta al conflitto»,

LA RICERCA

Il dato certificato dal rapporto di Intesa San Paolo sull'export dei distretti industriali



Da sinistra, Andrea Gentilini (Luxury Living), Gabriele Ghetti (Gamma), Ferruccio Tassinari (Gorini Divani) e Riccardo Tura (Dorelan)

commenta Ferruccio Tassinari, responsabile commerciale di Gorini Divani, realtà attualmente presente in almeno 30 Paesi del mondo. «L'export pesa sul nostro fatturato per almeno il 95% - conferma Tassinari -, l'effetto traino del 2021 è proseguito almeno fino ai primi di aprile. Poi, complici l'inasprirsi del lockdown in alcune città della Cina e le tensioni sui mercati internazionali, abbiamo assistito a una lieve flessione. Malgrado ciò, siamo ottimisti».

Anche Gabriele Ghetti, responsabile commerciale e co-fondatore di Gamma arredamenti Spa, azienda che esporta divani, letti e poltrone in almeno 70 Paesi, preferisce guardare al bicchiere mezzo pieno: «Nel 2021 abbiamo lavorato bene con Stati Uniti e Cina, sono stati i primi

mercati a reagire al post-pandemia. Ora tutto l'Estremo Oriente è bloccato dalla recrudescenza del Covid e permangono forti limitazioni alla mobilità degli individui. Nel frattempo, però, abbiamo potuto esplorare le potenzialità di nuovi mercati». Fra questi, ad esempio, «il continente africano e l'India sono il futuro: adorano il made in Italy e cominciano a mostrare grande attenzione nei confronti dell'arredo casa. Sono segnali incoraggianti, che ci fanno ben sperare per i mesi a venire».

TIMORI E FIDUCIA

Rincari e guerra fanno pensare a un 2022 in ribasso, ma resta ottimismo nel settore

I motivi di apprensione, tuttavia, non mancano: «il caro energia e la crisi delle materie prime peggiorano decisamente le nostre aspettative per tutto il 2022», fa notare Riccardo Tura, responsabile commerciale e direttore marketing del gigante dei materassi Dorelan. «Sarà difficile mantenere i volumi dello scorso anno, sia sul mercato interno, a causa della minore capacità di spesa del consumatore italiano medio, sia sul mercato estero, europeo in particolare. La pandemia, prima, e i continui rincari di carburanti e materie prime, poi, hanno mostrato al mondo la fragilità delle filiere produttive europee e l'assenza di scelte lungimiranti negli ultimi vent'anni».

Tra luci e ombre, fiducia e incertezze, gli operatori si preparano

in questi giorni per uno degli appuntamenti più attesi del settore: il Salone internazionale del mobile, previsto negli spazi della Fiera Milano Rho dal 7 al 12 giugno. Tra gli oltre 2mila espositori presenti, gli stessi Gamma e Gorini, poi Cierre imbottiti e il gruppo forlivese Luxury Living, che produce e distribuisce collezioni d'arredo per importanti maison internazionali.

Proprio l'amministratore delegato di Luxury Living, Andrea Gentilini, sintetizza così le aspettative del settore nei confronti della kermesse: «Siamo molto felici di tornare in presenza dopo due anni di pausa forzata causa Covid. Noi saremo a Rho con uno stand al padiglione 7, che ospiterà due dei nostri brand, e con numerosi interessanti eventi anche al FuoriSalone. Non vediamo l'ora».